



Diocesi di Prato - Sintesi Cantieri di Betania 2023

METODOLOGIA

Nell'ultimo anno sinodale, i Cantieri di Betania sono stati aperti anche al mondo che interagisce con quello cattolico. Infatti, ci sono stati molti incontri con diversi gruppi sociali, dalla politica ai giornalisti, passando per altri gruppi, quali quelli ecumenici, interreligiosi o sportivi. Allo stesso tempo, non si è fermato nemmeno l'incontro in gruppi e associazioni ecclesiali. Attraverso questi incontri, applicando sempre la metodologia dell'ascolto già applicata lo scorso anno, sono emerse le sensazioni e i pensieri che questi dialoghi hanno cercato di produrre. Il percorso effettuato rispecchia un ampio spettro di tematiche, dagli effetti della pandemia sul tessuto sociale e religioso della comunità, alle proiezioni e speranze per il futuro della Chiesa, passando per la centralità dell'ascolto, del dialogo interreligioso e della partecipazione attiva dei laici.

Rispetto a questi documenti arrivati all'equipe diocesana, abbiamo cercato di produrre una sintesi in cui vagliare le criticità, i bisogni e le proposte. In questo modo, abbiamo prodotto questo documento come riferimento del lavoro dei Cantieri.

Abbiamo letto e analizzato 20 documenti, provenienti da 18 diversi gruppi di lavoro.

Un primo punto che emerge è una riflessione collettiva sulle percezioni di cambiamento nella Chiesa e nell'approccio dei fedeli a seguito del difficile periodo della pandemia. Vengono espresse varie osservazioni sulla ripresa graduale delle attività parrocchiali e sul rinnovato bisogno di spiritualità avvertito da alcuni, contrapposto all'allontanamento definitivo di altri. Viene illuminata la diversità di esperienze e reazioni all'interno della comunità di fronte alla crisi, evidenziando una comune ricerca di significato e appartenenza.

Molto emerge sulla visione futura della Chiesa, con particolare attenzione ai giovani e alla sfida del cambio generazionale. Viene evidenziata una certa preoccupazione per un futuro che potrebbe vedere la Chiesa ancora più marginalizzata nella società e meno capace di attrarre e coinvolgere le nuove generazioni. Tuttavia, emerge anche una visione più ottimista, quella di una Chiesa capace di rinnovarsi, di diventare un luogo di incontro sinodale, multietnico e profondamente evangelico, dove tutti si sentono accolti e partecipi.

Un altro tema centrale è l'importanza dell'ascolto e del dialogo, sia all'interno della comunità ecclesiale sia nel più ampio contesto interreligioso. Il documento raccoglie le testimonianze di incontri interreligiosi, sottolineando come tali momenti di incontro rappresentino opportunità

preziose per approfondire la comprensione reciproca e costruire ponti di fraternità tra diverse tradizioni di fede. Si sottolinea la convinzione che il dialogo e l'ascolto reciproco siano fondamentali per rispondere alle sfide contemporanee, promuovere la pace e il rispetto tra le comunità e rafforzare il senso di appartenenza a una comunità umana più ampia.

Emergono poi riflessioni sulla vita consacrata e il ruolo dei laici nella Chiesa, affrontando tematiche di autoreferenzialità, di rinnovamento spirituale e di necessità di formazione. Viene espressa la volontà di una Chiesa che, pur nelle difficoltà e nelle incertezze, riesca a essere spazio di accoglienza, di condivisione della Parola e di testimonianza autentica del Vangelo.

Il percorso dei Cantieri di Betania offre quindi una panoramica profonda e complessa delle esperienze, delle preoccupazioni e delle aspirazioni di una comunità che, nel mezzo delle sfide poste dal presente, cerca vie di rinnovamento e di dialogo, mantenendo viva la speranza in un futuro di fede più inclusivo e partecipativo.

Analizzando più nel dettaglio i punti emersi possiamo dividerli in criticità, bisogni e piste di impegno.

CRITICITA'

Dalle varie riunioni e discussioni emerge una serie di criticità e sfide che riguardano diversi aspetti della vita ecclesiale e comunitaria:

1. **Partecipazione e coinvolgimento:** Emergono preoccupazioni riguardo alla partecipazione attiva delle persone, in particolare dei giovani, nelle attività parrocchiali, nei gruppi di catechismo e negli oratori. Ci sono segnali di una tendenza verso una partecipazione formale piuttosto che autentica e coinvolgente.
2. **Difficoltà economiche:** Alcune parrocchie si trovano ad affrontare problemi logistici ed economici, come la mancanza di risorse finanziarie e di infrastrutture adeguate. Queste difficoltà possono influenzare l'organizzazione e la continuità delle attività ecclesiali.
3. **Cambiamento culturale e identità religiosa:** Si evidenzia un cambiamento culturale all'interno della Chiesa, con una necessità di comunicare in modo più comprensibile e di adattarsi a nuovi linguaggi. Inoltre, emergono testimonianze di persone che hanno cambiato confessione religiosa a causa di insoddisfazione o ricerca spirituale.
4. **Fraternità e sostegno tra sacerdoti:** Si avverte la mancanza di fraternità e sostegno tra i sacerdoti, con la necessità di creare spazi di ascolto e di condivisione delle fatiche quotidiane.
5. **Dialogo e collaborazione:** Si sottolinea l'importanza del dialogo e della collaborazione tra la Chiesa e altre realtà sociali, come l'amministrazione comunale e le associazioni locali.

Tuttavia, esistono sfide nel tradurre questo dialogo in azioni concrete e nella promozione di valori comuni.

6. **Formazione e accompagnamento dei giovani:** Emergono esigenze legate alla formazione e all'accompagnamento dei giovani, sia nell'ambito spirituale che professionale. È evidente la necessità di coinvolgere i giovani in modo significativo nella costruzione del loro futuro e della comunità.

In sintesi, le criticità riguardano la partecipazione attiva, le risorse economiche, il cambiamento culturale, la fraternità tra sacerdoti, il dialogo interreligioso e la formazione dei giovani. Queste sfide richiedono risposte e azioni concrete da parte della Chiesa e delle comunità locali per affrontare efficacemente i bisogni e le esigenze della società contemporanea.

BISOGNI

Dalle discussioni emergono una serie di bisogni che richiedono attenzione e risposta da parte della Chiesa e delle comunità religiose:

1. **Bisogno di spiritualità e senso di appartenenza:** Molte persone cercano un senso di appartenenza e una connessione spirituale più profonda. C'è una crescente richiesta di spazi e occasioni per la preghiera, la meditazione e la riflessione spirituale.
2. **Bisogno di comunità accoglienti e inclusive:** Le persone cercano comunità che siano accoglienti, inclusive e aperte alla diversità. Vi è una richiesta di spazi in cui le persone possano sentirsi accolte e valorizzate per chi sono, indipendentemente dalla loro storia o situazione personale.
3. **Bisogno di formazione e crescita spirituale:** C'è una domanda di opportunità di formazione spirituale e di crescita personale. Le persone cercano risorse e programmi che possano aiutarle a sviluppare una maggiore consapevolezza di sé e una comprensione più profonda della propria fede.
4. **Bisogno di sostegno e accompagnamento:** Molte persone affrontano sfide personali, familiari e spirituali e cercano sostegno e accompagnamento da parte della comunità religiosa. Vi è una richiesta di sacerdoti, leader religiosi e volontari che possano offrire un ascolto empatico, consigli pratici e sostegno spirituale.
5. **Bisogno di giustizia sociale e impegno per il bene comune:** Le persone sono sempre più sensibili alle ingiustizie sociali e cercano comunità religiose impegnate attivamente nella promozione della giustizia sociale, della solidarietà e della cura dell'ambiente. Vi è una richiesta di opportunità per partecipare a iniziative di volontariato e di attivismo sociale.
6. **Bisogno di leadership autentica e ispiratrice:** Vi è una richiesta di leadership autentica e ispiratrice da parte dei sacerdoti, dei leader religiosi e dei volontari. Le persone cercano

figure guida che siano capaci di ispirare fiducia, incoraggiare la partecipazione attiva e promuovere una visione inclusiva e orientata al bene comune.

In sintesi, i bisogni che emergono includono la ricerca di spiritualità e senso di appartenenza, la necessità di comunità accoglienti e inclusive, il desiderio di formazione e crescita spirituale, il bisogno di sostegno e accompagnamento, l'impegno per la giustizia sociale e la cura dell'ambiente, e la richiesta di leadership autentica e ispiratrice. Questi bisogni rappresentano opportunità per la Chiesa e le comunità religiose di rispondere in modo significativo alle esigenze della società contemporanea.

PISTE DI IMPEGNO

Ci sono diverse buone pratiche che emergono dai documenti per affrontare le sfide e rispondere ai bisogni delle comunità religiose. Ecco alcuni esempi:

1. **Ascolto empatico e rispetto delle opinioni:** Favorire un clima di apertura e rispetto durante le riunioni, incoraggiando l'ascolto attivo e l'accettazione delle opinioni diverse senza giudizio.
2. **Partecipazione inclusiva:** Promuovere la partecipazione di tutti i membri della comunità, indipendentemente da etnia, cultura, età, genere o stato sociale, assicurandosi che tutti si sentano accolti e valorizzati.
3. **Condivisione di esperienze e testimonianze:** Creare spazi sicuri e incoraggiare la condivisione di esperienze personali e testimonianze di fede, che possono ispirare e incoraggiare gli altri membri della comunità.
4. **Costruzione di reti di supporto:** Favorire lo sviluppo di reti di supporto tra i membri della comunità, offrendo sostegno pratico, emotivo e spirituale a coloro che ne hanno bisogno.
5. **Promozione della responsabilità sociale:** Incoraggiare e sostenere progetti e iniziative a beneficio della comunità locale e della società nel suo complesso, promuovendo valori di solidarietà, giustizia e cura dell'ambiente.
6. **Formazione continua:** Offrire opportunità di formazione e sviluppo personale e spirituale per i membri della comunità, aiutandoli a crescere nella loro fede e nel loro impegno sociale.
7. **Utilizzo di tecnologie e comunicazione efficace:** Sfruttare le tecnologie moderne e adottare pratiche di comunicazione efficaci per raggiungere e coinvolgere un pubblico più ampio, compresi i giovani e coloro che potrebbero non partecipare fisicamente alle riunioni della comunità.

Queste buone pratiche possono contribuire a rafforzare il legame tra la comunità religiosa e la società circostante, rendendo le riunioni e le attività della comunità più significative, inclusive ed efficaci nel rispondere ai bisogni delle persone.

PROPOSTE

Dalle varie riunioni e incontri descritti emergono diverse proposte e considerazioni:

1. **Ritorno alla celebrazione domenicale e alla vita parrocchiale:** Proporre strategie per affrontare le difficoltà e i timori nel ritorno delle persone alle attività parrocchiali dopo la pandemia.
2. **Impegno nell'evangelizzazione del territorio:** Rinnovare l'annuncio del vangelo, andando non solo verso coloro che sono aperti alla fede, ma anche verso coloro che per varie cause se ne sono allontanati.
3. **Sostegno ai Gruppi di Catechismo e Oratorio:** Trovare modi per affrontare le sfide future e garantire un coinvolgimento attivo delle nuove generazioni.
4. **Coinvolgimento familiare nel Catechismo:** Promuovere un coinvolgimento più attivo delle famiglie nelle attività catechetiche.
5. **Supporto logistico ed economico alle parrocchie:** Sostenere le parrocchie con sfide logistiche ed economiche, fornendo assistenza burocratica e supporto per progetti infrastrutturali.
6. **Collaborazione e dialogo ecumenico e interreligioso:** Continuare e rafforzare la collaborazione tra la Chiesa e le comunità cristiane non cattoliche presenti in diocesi, condividendo testi sacri e affrontando sfide comuni. Inoltre, promuovere momenti di preghiera condivisa.
7. **Dialogo tra Chiesa e giornalisti:** Organizzare occasioni di incontro e di scambio riguardo a questioni di rilevante interesse umano e sociale, coinvolgendo la comunità.
8. **Promuovere l'ascolto e la collaborazione reciproca tra i preti:** Intensificare momenti di incontro e condivisione a livello zonale e diocesano; stimolare e promuovere l'amicizia e la condivisione tra loro.
9. **Coinvolgimento dei giovani:** Coinvolgere i giovani nella vita della comunità, nella costruzione del loro futuro alla luce del vangelo, stimolandone la partecipazione e l'impegno, rendendo loro protagonisti del presente e del futuro.
10. **Un nuovo dialogo tra Chiesa e mondo sportivo:** Emerge un desiderio di collaborazione tra la Chiesa e il mondo dello sport, coniugabile con la necessità di trovare nuovi spazi di evangelizzazione. Attraverso questo dialogo, si evidenzia una necessità di ripensare al "luogo

sacro”, riflettendo ad esempio a come sviluppare una possibile via all’iniziazione cristiana anche nei luoghi dello sport, cercando di non mettere in contrapposizione lo sport e, ad esempio, il tempo per la catechesi.

In sintesi, le proposte spaziano dalla promozione della fede e della collaborazione interreligiosa al sostegno logistico delle parrocchie e alla promozione dell’etica nello sport, evidenziando la diversità delle sfide affrontate e l’importanza di risposte e azioni concrete.